



«Le “piccole” sono una garanzia per la sopravvivenza delle filiere»

Assolari (Confindustria)

A dicembre Matteo Assolari è stato eletto nel Consiglio centrale della «Piccola» di Confindustria nazionale ed è nella squadra di presidenza come consigliere delegato alla Business continuity. Imprenditore nel settore delle attività estrattive, è amministratore delegato della Cava dell'Isola, con una lunga esperienza maturata nel mondo confindustriale bergamasco, rivestendo anche il ruolo di coordinatore del gruppo nazionale del Pge (Programma gestione emergenza).

«Bergamo rappresenta una delle realtà territoriali più importanti del sistema, con una spiccata vocazione alla manifattura e un'alta propensione all'export - spiega Assolari - . Per questo è giusto che abbia dei rappresentanti al nazionale portatori di esperienze ed esigenze del territorio. Trasmetterò la voglia di fare e la concretezza che contraddistinguono le nostre Pmi». A proposito delle peculiarità delle «piccole», Assolari sostiene che «hanno il vantaggio di essere flessibili e veloci, con grande capacità di assecondare le richieste del mercato». Inoltre «possono competere con le grandi, perché hanno fatto molti investimenti in innovazione e sono

fondamentali per la sopravvivenza delle nostre filiere».

Rivolgendo lo sguardo allo scenario internazionale, Assolari afferma: «Le piccole aziende devono essere in grado di affrontare diverse sfide come transizione “green” e digitale, rimanendo competitive in un contesto in veloce mutamento. È una situazione molto complessa, che richiede di crescere qualitativamente, di rafforzarsi patrimonialmente, investire in innovazione con competenze spesso difficili da trovare e trattenerle in azienda». Riguardo poi l'intelligenza artificiale «le Pmi devono presidiare questo tema, perché chi non innova anche in questa direzione corre il rischio di perdere importanti vantaggi competitivi».

L'internazionalizzazione richiede sforzi non indifferenti, che però le piccole realtà non facilmente riescono a compiere da sole: «Occorre sostenerle con strumenti ad hoc - prosegue Assolari - come i voucher per i temporary export manager, ma anche promuovendo la partecipazione alle reti di impresa, strumento importante anche a supporto dell'accesso ai mercati esteri, e facilitando la loro presenza in filiere strategiche. I dazi non hanno colpito nello stesso modo tutte le imprese, ma stanno creando una situazione di incertezza sui



Matteo Assolari

mercati».

È risaputo che un nodo fondamentale per il futuro è racchiuso nel passaggio generazionale, aspetto che tocca anche numerose realtà del nostro territorio. A riguardo, Assolari commenta: «È un tema prioritario al centro delle azioni di questa presidenza della Piccola Industria. Sappiamo che molte imprese, nei prossimi anni, saranno chiamate ad affrontare questo momento estremamente delicato, ma che, se fatto con adeguatezza nei tempi e nelle modalità, può rappresentare un'opportunità di crescita e di trasformazione vincente anche per le realtà più piccole». «Vista la sua valenza, è un argomento che vedrà la Piccola In-

dustria in prima linea sia nella diffusione culturale, sia con soluzioni che possano supportare le imprese nell'affrontare con successo il passaggio di testimone».

Uno dei punti critici è quello della managerializzazione delle imprese, «aspetto che rende una maggiore solidità aziendale, consentendo anche laddove non vi sia la possibilità di fare un passaggio all'interno della famiglia di garantire comunque una continuità». C'è poi il tema che riguarda il futuro in un'ottica di crescita: «Questa può essere supportata anche dalla finanza, con l'intervento di fondi di investimento che non sempre rilevano la maggioranza, e in alternativa con accordi stretti con partner industriali della filiera».

A proposito di futuro, abbiamo chiesto a Matteo Assolari quanto ritiene strategica la sua presenza nel consiglio di presidenza nazionale per il mondo delle «piccole» di **Confindustria Bergamo**: «Penso che comprendere con una certa velocità come si stanno muovendo le aziende in tutto il territorio nazionale possa essere utile. Nei prossimi anni ci saranno tanti cambiamenti, dobbiamo continuare ad essere protagonisti».

Giuseppe Lupi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

